

# FROSINONE

## VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino  
Viale Volsi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
Telefono: 0775.290973

Fax: 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
Facebook:  
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

**LAZIO**  
*Sette* **Avvenire**

# La fattoria sociale è diventata realtà

FROSINONE

## Festa della Madonna del buon consiglio

Nel capoluogo dopo il triduo svoltosi nella chiesa di San Benedetto nei giorni di giovedì 7 e venerdì 8 luglio con la Messa delle 17.30, e nella giornata di ieri con la Messa delle 18, si concluderanno nella giornata odierna le celebrazioni in onore della Madonna del Buon Consiglio. È prevista per questa sera alle 21 la Messa presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico che sarà concelebrata dai sacerdoti dell'unità pastorale del centro storico di Frosinone. La devozione dei frusinati è viva tutt'oggi e la chiesa di San Benedetto, nel centro storico della città, ne custodisce il quadro. Una lapide commemorativa si trova presso lo stabile di via Garibaldi 136 (Palazzo Guglielmi, dove vi è una riproduzione del quadro autentico). Alla base del culto singolari avvenimenti legati all'effigie della Madonna del buon consiglio. Secondo quanto riportato da padre Ignazio Barbagallo nel suo volume intitolato Frosinone. Lineamenti storici dalle origini ai nostri giorni, era proprio il 10 luglio del 1796 quando i fedeli erano riuniti in preghiera e notarono per la prima volta che l'effigie della Vergine muoveva le palpebre. (Fr.San.)

DI MARIA LAURA LAURETTI

Taglio del nastro alla "Fattoria Vetuscolana" in via Badia, a Ceccano, nuova fattoria sociale realizzata dalla cooperativa Diaconia, l'ente gestore dei servizi e delle attività della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. È nata accanto al centro diurno per persone disabili "La casa dell'amicizia", grazie al programma di sviluppo rurale della Regione Lazio, dal dipartimento delle pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri. All'inaugurazione del primo luglio scorso hanno preso parte il vescovo Ambrogio Spreafico, l'assessore regionale all'Agricoltura e alle Pari opportunità, Enrica Onorati, l'assessore all'Ambiente del comune di Ceccano, Riccardo Del Brocco e i rappresentanti dei partner privati Fondazione Itas, Fondazione Johnson&Johnson e Autostrade per l'Italia. La "Fattoria Vetuscolana" è uno dei migliori progetti di inclusione sociale del territorio, come hanno precisato i promotori e rende in tutta la sua chiarezza il "tema del Creato", come ha precisato il

*La «Vetuscolana» è realizzata su proprietà della diocesi e impiega personale svantaggiato e ospiti del centro diurno*

vescovo Spreafico: «Il nostro aiuto concreto agli uomini e alle donne dal vissuto diverso passa anche per progetti importanti come questo. L'impegno cui siamo chiamati si concretizza aiutando i nostri fratelli a superare ogni fragilità». Con il contributo di una rete istituzionale che agisca «non solo in emergenza ma con consapevolezza e programmazione, cosa che la Regione Lazio ha dimostrato di saper fare attraverso idee innovative che sono il segno di una speranza per il futuro». L'assessore Onorati ha detto: «Oltre a fare i miei complimenti al vescovo che ha dato forma e sostanza

## Per sostenere il progetto

Si possono già acquistare i vari prodotti ortofrutticoli coltivati nei terreni della "Fattoria Vetuscolana" di Ceccano e lavorati negli attigui laboratori. Si tratta, ad esempio, delle verdure fresche e di quelle conservate sottolio, ma anche della passata di pomodoro oppure dell'olio extravergine di oliva. Tutti i prodotti a marchio "Fattoria Vetuscolana" sono disponibili nel

punto vendita de "La Bottega Equa" che si trova in viale Mazzini n.147 a Frosinone. Per chi preferisce il commercio online, invece, si possono selezionare e ordinare i prodotti direttamente sul sito internet e-commerce della bottega equa, al sito [www.bottegaequa.it](http://www.bottegaequa.it). Notizie, fotografie ed altre informazioni utili sulla storia e le attività della "Fattoria Vetuscolana" sono disponibili sul sito della stessa, raggiungibile digitando l'indirizzo <https://www.fattoriavetuscolana.it>.



Il taglio del nastro avvenuto nel piazzale della fattoria, sorta accanto al centro diurno

# Sessant'anni di devozione

DI ROCCO VISCA

Festeggiamenti solenni in onore della Madre e Regina del Carmelo, titolare del Santuario, in occasione del 60° anniversario della elevazione a Santuario mariano diocesano: gennaio 1962 - luglio 2022. La Comunità carmelitana religiosa e il Carmelo Secolare si preparano alle festività in onore della patrona di tutti i carmelitani che quest'anno si riveste di un carattere particolare per ricordare il 60° anniversario per cui la chiesa si fregia del titolo di santuario mariano diocesano. La chiesa a Lei dedicata, come il convento, sono stati edificati nel 1898, per la munificenza di Monsignor Pietro Corvi e della sua famiglia che donarono il ter-

*A Ceprano si festeggia la Regina del Carmelo e un anniversario importante: la chiesa fu elevata a santuario diocesano nel 1962*

reno e fecero fronte a tutte le spese per dotare la cittadina di Ceprano di un bellissimo tempio mariano e di un convento per accogliere la Comunità religiosa dei frati carmelitani scalzi e una nutrita schiera di studenti di teologia. L'inaugurazione della Fontana- Monumento, dedicato alla Madonna, situato al centro del piazzale per ricordare e celebrare le due date, tanto importanti per tutto il Carmelo mondiale e per la nostra Comunità religiosa di

Ceprano, avvenne proprio nel giorno della festa liturgica del Carmine il 16 luglio 1962. I festeggiamenti prevedono: novena 8-16 luglio, alle 19, preceduta dal Rosario, Messa e omelia, nella celebrazione si alterneranno religiosi e sacerdoti della diocesi. Il 15 luglio è la giornata dello scapolare con padre Gabriele Morra, provinciale Ocd, il 16 la Messa presieduta dal vescovo diocesano Ambrogio Spreafico, al termine, omaggio floreale e canto della Salve Regina. Domenica 17 le Messe saranno alle 7, 8.30, 11.15, mentre alle 10ci sarà la Messa solenne celebrata dal parroco don Silvio Chiappini. Alla sera Messa alle 19, seguita da una solenne processione dal Santuario alla piazza di Ceprano e ritorno.

## Il vescovo Spreafico alle associazioni: volontariato è «volto bello di Ceccano»

C'era anche il vescovo Ambrogio Spreafico all'ultima serata del Festival Francesco Alviù che si è svolto a Ceccano tra la fine di giugno e i primi giorni del mese di luglio. Di fronte a piazza san Giovanni strapiena di gente, nella serata di lunedì scorso, il vescovo ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra le associazioni di volontariato presenti nel territorio. «Ceccano, in questo modo - ha detto il vescovo - mostra le tante risorse del suo territorio. Siete il volto migliore della città. Mi raccomando, persistete in questo impegno di collaborazione che può a volte essere difficile ma che porta tanti frutti». All'incontro erano presenti infatti i rappresentanti dei gruppi e delle varie associazioni che, coordinati dalla Pro Loco fabraterna, hanno collaborato nella realizzazione dell'infiolata per il

Corpus Domini e per la realizzazione della XIV edizione del festival. «Questa iniziativa - ha detto Spreafico - nasce dagli amici di Francesco che hanno voluto ricordarlo 14 anni fa con il linguaggio che li accomunava tutti, la musica. Siete stati capaci di trasformare una tragedia in un momento di gioia e di crescita di un'intera comunità». Il vescovo ha poi apprezzato particolarmente il lavoro dell'Associazione "Un filo che unisce" che ha arredato la piazza con le sue opere all'uncinetto. Alla serata, animata dagli Ica brothers band, una delle formazioni ideatrici del Festival, erano presenti anche il consigliere regionale Mauro Buschini e l'assessore Mario Sodani. Immagini, filmati e resoconti del Festival sono disponibili sul blog di Francesco Alviù all'indirizzo <https://pietroalviti.com>.

SUPINO

## Accolte le reliquie di san Cataldo giunte da Taranto



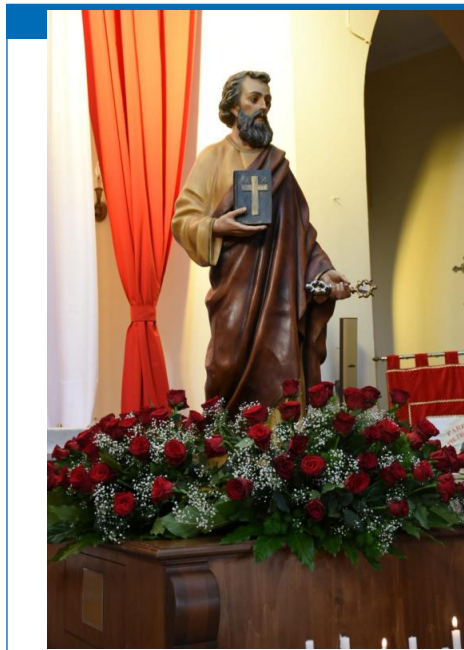
Il reliquiario

Per la prima volta nella storia del paese lepino, sabato 2 luglio sono arrivate le reliquie di san Cataldo vescovo, protettore di Supino. In particolare la lingua, il femore e altre ossa del taumaturgo, traslate dalla Cattedrale di Taranto fino al santuario di San Cataldo per la venerazione del popolo. Anche se si narra che fisicamente San Cataldo non abbia mai messo piede a Supino, in questi giorni sono finalmente arrivate le sue reliquie accompagnate dal parroco della Cattedrale di Taranto, monsignor Emanuele Ferro, quindi sono state esposte nella chiesa di San Pietro apostolo ed è stata celebrata la Santa Messa officiata da don Cataldo Zuccaro. Don Sergio Reali, arciprete del santuario, ha salutato e ringraziato il parroco e l'arcivescovo di Taranto per l'onore ricevuto per la peregrinazione a Supino. La traslazione era prevista già nel 2020 ma la pandemia ha impedito di fatto l'evento. Dopo la Santa messa le reliquie, conservate dentro una navicella d'argento, sono rimaste esposte fino a mezzanotte, scortate dalla confraternita degli incollatori. Per tutta la giornata di domenica scorsa, chi ha voluto ha potuto ancora vederle. Alle 18.30 c'è stata la Messa celebrata da monsignor Emanuele Ferro che durante l'omelia ha ricordato in che modo è nata la devozione a San Cataldo a Taranto. In particolare ha messo in evidenza che circa 950 anni fa, in occasione dei lavori che si stavano facendo per ristrutturare la Cattedrale, i muratori hanno trovato un sarcofago bianco con il corpo del santo. Ha poi messo l'accento, in riferimento al Vangelo, sulla necessità di farsi evangelizzatori per portare ovunque anche il culto a san Cataldo. In concomitanza del comitato delle reliquie, è stata anche rimessa nella sua sede la statua di san Cataldo che era rimasta esposta alla venerazione del popolo dalla mattina del 9 maggio scorso, chiudendo così il ciclo dei festeggiamenti in onore del santo vescovo.

Laura Bufalini

## Scadenze e notizie dall'Ufficio scuola

Terminato il periodo di presentazione della documentazione da parte dei docenti, la Commissione scuola diocesana è a lavoro per esaminare quanto ricevuto e poi predisporre quanto necessario per le proposte di nomina dei docenti di Religione per il prossimo anno scolastico. Presso la curia vescovile di Frosinone la graduatoria provvisoria sarà pubblicata mercoledì prossimo 13 luglio, alle 11. Sarà possibile inviare eventuali osservazioni fino al 14 luglio, esclusivamente tramite e-mail, scrivendo all'indirizzo [ufficioscuola@diocesifrosinone.it](mailto:ufficioscuola@diocesifrosinone.it). È infine prevista per sabato 16 luglio, a partire dalle 11, la pubblicazione delle graduatorie definitive.



CECCANO

## Ritorna la processione per san Pietro apostolo

A Ceccano i festeggiamenti in onore di san Pietro apostolo sono iniziati il 27 giugno con la Messa presieduta da monsignor Giovanni Di Stefano, vicario generale della diocesi, nel luogo del centro storico dove, sino al maggio del 1944, sorgeva l'antica chiesa parrocchiale fabraterna dedicata al principe degli apostoli. Una camminata verso la nuova chiesa, con una tappa presso la piccola chiesa di san Rocco, ha poi simbolicamente ricordato la sua ricostruzione, avvenuta in un altro luogo per la lungimirante scelta del vescovo di Ferentino Tommaso Leonetti, di cui quest'anno ricorre il 60° anniversario. Nel giorno della solennità di san Pietro apostolo, la processione per le strade della parrocchia, preceduta dalla celebrazione liturgica presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico, è tornata, dopo tre anni, a svolgersi secondo tradizione.

Matteo Limongi

## Lutto per le adoratrici del Sangue di Cristo: addio alla centenaria suor Adornina Novelli



Suor Adornina

Il primo luglio scorso, presso la comunità delle adoratrici del Sangue di Cristo di Frosinone, è deceduta all'età di 102 anni suor Adornina (Maria) Novelli. Nacque a San Vincenzo Valle Roveto (Aq) il 15 ottobre 1919 e il 1° dicembre 1937, all'età di diciotto anni, è entrata nella congregazione delle adoratrici del Sangue di Cristo in Acuto. Emessi i primi voti si trasferì ad Anagni ed in seguito nella comunità di Sora. Per circa sessant'anni suor Maria ha svolto il servizio di cuoca e in tutti coloro che l'hanno conosciuta ha lasciato un esempio luminoso di preghiera, bontà, semplicità, di squisito aiuto fraterno e di gioia per essere stata chiamata a vivere la consacrazione religiosa come adoratrice del Sangue di Cristo. Nella comunità di Frosinone era giunta nel luglio 2021 e qui, nella chiesa annessa alla casa, è stato celebrato il funerale il 2 luglio scorso. È seguita la tumulazione nel paese natio.